

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca

numero

5

MAGGIO
2021



*Per il tuo 730
fai la scelta giusta!*

**Rivolgiti a
Confartigianato...
da 75 anni
al tuo fianco!**



**APPROVATO IL
DECRETO
RIAPERTURE**

**PIÙ FACILE
OTTENERE IL
SUPERBONUS
100%**

**NUOVE IMPRESE:
FONDO PERDUTO
DAL 19 MAGGIO**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca

Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: segreteria@sogesa2000.it

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.confartigianatolucca.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30,

venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre

Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via G. Puccini, 1877 c/o Vittoria Assicurazioni

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Sommario

APPROVATO DECRETO RIAPERTURE	PAG. 3
DL SOSTEGNI: RICHIESTE CONFARTIGIANATO	PAG. 5
PIÙ FACILE OTTENERE IL SUPERBONUS 110%	PAG. 6
SCADENZE DI GIUGNO	PAG. 7
SAN.ARTI E COVID	PAG. 8
NUOVE IMPRESE: FONDO PERDUTO DAL 19 MAGGIO	PAG. 9
NUOVE MISURE PER IL COVID-10	PAG. 10
TATUAGGI E PIERCING: PROTOCOLLO COVID	PAG. 11
ACCONCIATORI ED ESTETISTI: TANTE ATTIVITÀ RISCHIANO DI CHIUDERE	PAG. 12
ALIMENTAZIONE: IGNORATO IMPEGNO PER LA SICUREZZA	PAG. 13
ANAP/INAPA INFORMA	PAG. 14
NOTIZIE FLASH	PAG. 15

NOTIZIARIO L'ARTIGIANO

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas

Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.



APPROVATO IL DECRETO RIAPERTURE



Il Consiglio dei Ministri, nella serata del 21 aprile, ha **approvato il Decreto Riaperture**, che introduce misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, con tutte le date delle riaperture delle attività economiche e le nuove regole su spostamenti.

Il testo del decreto definitivamente approvato e in attesa di essere pubblicato in G.U., differisce dalla prima bozza del testo del nuovo Decreto Covid discussa nella serata del 20 aprile al Preconsiglio dei Ministri, per alcune modifiche apportate relativamente a fiere e scuola in presenza alle superiori, ovvero **ripartenza anticipata al 15 giugno per le fiere e flessibilità sul 100% in presenza nelle scuole superiori in zona gialla e arancione che potrà scendere al 70%** (rispetto al 60% della bozza iniziale). Le nuove regole si applicano a partire dal 26 aprile, con tante novità per per ristoranti, cinema, teatri, palestre, piscine e sport e scuola. Vediamole nel dettaglio.

ROAD MAP DELLE RIAPERTURE

Tornano le zone gialle ma con un cambiamento rispetto al passato, ecco le nuove regole previste per i diversi settori di attività.

Servizi di ristorazione

- dal 26 aprile 2021, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a pranzo e cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui ai provvedimenti adottati in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 19 del 2020, nonché delle modalità previste dai medesimi provvedimenti e dai protocolli e dalle linee guida agli stessi allegati ai medesimi provvedimenti. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.
- dal 1° giugno 2021, nella zona gialla, le attività dei servizi di ristorazione potranno riaprire anche

al chiuso solo a pranzo, con consumo al tavolo, dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00.

- restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, gli itinerari europei E45 e E55, negli ospedali e negli aeroporti, nei porti e negli interporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.



Piscine, palestre e sport di squadra

- dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto (rimane interdetto l'uso degli spogliatoi).
- dal 15 maggio 2021, in zona gialla, riapriranno piscine solo all'aperto, in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.
- dal 1° giugno 2021, in zona gialla, riapriranno le palestre, sempre in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.

Attività commerciali, fiere, convegni e congressi

- dal 15 maggio 2021, in zona gialla, le attività degli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali e altre strutture ad essi assimilabili nei giorni festivi e prefestivi possono svolgersi nei limiti e con le modalità previste dai provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 1, del DL n. 19 del 2020 e da protocolli e linee guida definiti con i medesimi provvedimenti.
- dal 15 giugno, in zona gialla, è consentito lo

segue a pag. 4

svolgimento in presenza delle fiere (ripartenza anticipata al 15 giugno rispetto alla data del 1° luglio prevista nella prima bozza del decreto).

- dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza.

- dal 1° luglio 2021 sono consentite in zona gialla le attività dei centri termali e quelle dei parchi tematici e di divertimento.

Musei e Spettacoli aperti al pubblico

- dal 26 aprile 2021 riaprono i musei nelle zone gialle secondo i protocolli di sicurezza già adottati prima dell'ultima chiusura. La novità principale riguarda il fine settimana: riaprono su prenotazione online o telefonica (che deve avvenire almeno un giorno prima) le porte di pinacoteche, musei, parchi archeologici, complessi monumentali e mostre. In relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, sulla base di linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate dalla Conferenza delle Regioni o delle Province autonome per gli spettacoli all'aperto o dall'autorità delegata in materia di sport, che, in relazione a specifici eventi o competizioni, può anche stabilire, di concerto con il Ministro della salute, una data diversa da quella sopra definita. Le linee guida di cui al primo periodo possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso del certificato verde.

Scuola e Università

Dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento:

- dei servizi educativi per l'infanzia,
- della scuola dell'infanzia,
- della scuola primaria (elementari),
- della scuola secondaria di primo grado (medie),
- e, per almeno il 50 per cento degli studenti, della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici etc.).

Dal 26 aprile al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività delle Università si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si



raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno.

Spostamenti

Spostamenti tra Regioni

- dal 26 aprile 2021 è possibile spostarsi liberamente in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome che si collocano nelle zone bianca e gialla. (Inoltre, sono consentiti gli spostamenti anche tra le Regioni e le Province autonome in zona arancione o zona rossa, alle persone munite della certificazione verde rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:
- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo;
- avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2.

Spostamenti all'interno della stessa Regione

- dal 26 aprile al 15 giugno 2021, nella zona gialla, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata una volta al giorno, dalle 5 alle 22, a quattro persone oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. Le persone che si spostano potranno portare con sé i minorenni sui quali esercitano la responsabilità genitoriale e le persone con disabilità o non autosufficienti conviventi. In zona arancione, lo stesso spostamento, con uguali limiti orari e nel numero di persone è consentito all'interno dello stesso comune. In zona rossa, non sono invece consentiti spostamenti verso altre abitazioni private abitate. Queste le misure che saranno contenute nel provvedimento "Decreto riapertura".

DL SOSTEGNI: CONFARTIGIANATO AL SENATO: "INDISPENSABILI PIU' RISORSE E PROROGA MORATORIA CREDITI"

Ulteriori risorse adeguate a sostenere le imprese, proroga al 31 dicembre delle misure di sostegno alla liquidità delle aziende con nuove moratorie di pagamento dei finanziamenti e conferma di quelle in essere senza l'obbligo per gli intermediari finanziari di riclassificare il debitore in negativo (forborne) o, addirittura, in insolvente (default) secondo la regolamentazione europea in materia e riattivando la flessibilità che l'EBA aveva concesso alle banche europee all'inizio della crisi economica, estensione della durata della garanzia pubblica da 6 anni ad almeno 15 anni per permettere alle imprese di diluire il proprio impegno finanziario su un arco di tempo più lungo.

Sono queste le principali richieste avanzate da Confartigianato in audizione sul DL Sostegni davanti alle Commissioni Bilancio e finanze e tesoro del Senato.

Apprezziamo il superamento del criterio dei codici Ateco, l'attenzione alle piccole imprese con la rimodulazione dell'intensità dei contributi. Tuttavia è insufficiente lo stanziamento di circa 11 miliardi di euro rispetto all'ingente e straordinaria perdita di fatturato sofferta dalle imprese e, di conseguenza, troppo limitato il ristoro che è circoscritto alla perdita di fatturato media di un solo mese del 2020. inoltre, consideriamo troppo severo il limite minimo del 30% fissato per la perdita di fatturato necessaria per poter accedere al contributo a fondo perduto, in quanto, secondo elaborazioni su un panel di nostri associati, circa il 40% delle imprese presentano un calo di fatturato inferiore, però, alla prevista soglia.

Confartigianato chiede inoltre di prolungare fino al 30 aprile 2021 il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda e a tutto il 2021 il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e per la salute dei lavoratori e degli utenti.

In materia di lavoro, e in particolare sui contratti a termine, Confartigianato sollecita l'eliminazione strutturale dell'obbligo di indicare la causale e del



contributo addizionale previsto in occasione di ciascun rinnovo. Inoltre chiede di superare gradualmente il blocco dei licenziamenti ampliando le ipotesi di esclusione a cominciare dal settore delle costruzioni.

Oltre alla richiesta di garantire rapidità nell'erogazione degli ammortizzatori sociali, per sostenere politiche attive del lavoro efficaci i rappresentanti di Confartigianato hanno sollecitato l'operatività del Fondo Nuove Competenze almeno per tutto il 2021, una dotazione finanziaria adeguata ai Fondi Interprofessionali, la possibilità per tutte le imprese di continuare ad utilizzare il lavoro agile in maniera semplificata.

Infine, Confartigianato chiede che, in tema di tariffa rifiuti, sia garantito alle imprese che producono rifiuti simili ai domestici di affidarne la raccolta e l'avvio al recupero o smaltimento al di fuori della gestione del servizio pubblico e di ottenere riduzioni della parte variabile della tariffa rapportate alle quantità avviate a recupero.

AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi avviato salone di acconciatura unisex, zona Capannori. Disponibili ad un periodo di affiancamento. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 240

AAA... Estetista ricerca collaborazione con Barbiere per avvio attività confinanti finalizzata allo sviluppo della clientela. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 241

AAA... Cedesi o affittasi avviata attività di parrucchiere unisex in Capannori.

Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 247

SCOSTAMENTO DI BILANCIO

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza e la relazione sullo scostamento di bilancio, con la quale si richiede l'autorizzazione al Parlamento al ricorso a un maggiore indebitamento per 40 miliardi di euro, risorse che saranno utilizzate per un nuovo provvedimento di sostegno alle imprese e all'economia. Lo sottolineano fonti di Palazzo Chigi.

Il rapporto deficit/Pil, spiegano, è stimato all'11,8% nel 2021, "un livello molto elevato dovuto alle misure di sostegno all'economia e alla caduta del Pil". Nel 2021 la crescita del Pil programmatico arriverà al 4,5%. Nel 2022 il Pil crescerà del 4,8%, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024: "tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio", sottolineano fonti di Palazzo Chigi dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza. "Il rapporto deficit/PIL è stimato all'11,8% nel 2021, scenderà al 5,9% nel 2022, al 4,3% nel 2023 e al 3,4% nel 2024. A partire dal 2025, il rapporto deficit/PIL tornerà a scendere sotto il 3%".

"Il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia", scrive il ministro dell'Economia nella premessa al Def, secondo quanto si legge in una bozza del documento. Il decreto "vedrà la luce entro fine aprile" e utilizzerà i "40 miliardi" del nuovo scostamento. "Lo scenario tendenziale del Documento di economia e finanza si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche", si legge ancora in una bozza del documento, che prevede il raggiungimento dell'80% di popolazione vaccinata al massimo entro ottobre, e "sviluppi positivi" sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali.

OTTENERE IL SUPERBONUS 110% SARÀ PIÙ SEMPLICE: ECCO COSA CAMBIA

Il Superbonus 110% è la maxi-agevolazione che interessa tutti i contribuenti che vogliono ristrutturare casa e renderla più efficiente a livello energetico. Per venire incontro a operatori e contribuenti, il Governo ha deciso di semplificare tutto ciò che riguarda la richiesta e l'ottenimento del Superbonus 110%. Le modifiche dovrebbero arrivare con il nuovo DL Semplificazioni a cui sta lavorando Mario Draghi, che dovrebbe essere presentato insieme al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Vediamo quali sono le misure che permetteranno di ottenere in modo più facile il bonus.

Superbonus 110% nel DL Semplificazioni: asseverazioni più snelle

Nonostante il Superbonus 110% abbia registrato una crescita del 200% nel 2021, l'agevolazione va ancora a rilento. L'obiettivo del Governo è rendere l'iter burocratico molto più semplice in modo da incentivare i contribuenti a chiedere e ottenere il bonus. Il Governo sta lavorando per inserire un capitolo legato all'agevolazione all'interno del Decreto Legge Semplificazioni. Le questioni su cui sta lavorando sono soprattutto due:

- prorogare il Superbonus 110% al 2023 per dare ai contribuenti più tempo per gestire tutto l'iter;
- velocizzare la procedura per i professionisti asseveratori

In particolare i tecnici hanno l'obbligo di certificare alcune informazioni sull'immobile, come la proprietà o le concessioni edilizie. Per rendere più facile l'iter per i professionisti, il Governo sta pensando che da ora in poi sarà necessario semplicemente presentare il certificato di conformità dell'immobile. Ciò permetterebbe anche di alleggerire il lavoro dei Comuni, dove a causa dello smart working la gestione delle pratiche diventa più lenta. Attualmente per avere questa asseverazione si può aspettare anche 4 mesi e queste tempistiche sono assolutamente incompatibili con il bisogno di avviare i lavori e ottenere i bonus.

Superbonus 110%: serviranno solo i documenti essenziali

Il DL Semplificazioni inserirà anche alcune novità relative a documenti necessari per ottenere il

Superbonus 110%:

- La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) verrà concessa rapidamente, è un documento fondamentale per i cantieri;
- La Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) non sarà più necessaria per i lavori di manutenzione, ma rimarrà obbligatoria per le ristrutturazioni. Queste sono solo alcune delle modifiche previste all'interno della nuova manovra dovrebbe arrivare entro aprile. Il provvedimento aiuterà soprattutto quegli immobili che hanno tutte le carte in regola per accedere alla detrazione ma che fino ad ora non hanno fatto richiesta proprio a causa della burocrazia: sono quegli edifici – soprattutto condominiali – dove si intendono eseguire interventi di manutenzione straordinaria senza ristrutturazione, che comunque comportano il miglioramento di due classi energetiche (requisito fondamentale per accedere al bonus).

PARTITE IVA, AGENZIA DELLE ENTRATE: "CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER OLTRE 1,9 MILIARDI"

Circa il 60% delle partite Iva destinarie dei sostegni che hanno presentato la domanda entro la mezzanotte del 5 aprile 2021 hanno già ricevuto il nuovo aiuto a fondo perduto. I contribuenti coinvolti – spiega l'Agenzia – stanno vedendo accreditarsi le somme direttamente sul conto corrente indicato nella domanda ben pochi, per la verità, hanno optato per usare l'importo riconosciuto in compensazione. Per chi non avesse ancora presentato la domanda ci sarà tempo fino al 28 maggio.

SCADENZE DI GIUGNO 2021

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO

- Imposte da dichiarazione dei redditi
- IMU primo acconto 2021
- Versamento contributo annuale CCIAA
- Termine di presentazione del mod. F. 24 per il versamento delle ritenute operate in maggio ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS dipendenti

SCADE L'ECCEZIONE SULLO SMART WORKING: COSA SUCCEDERA' AL LAVORO DA REMOTO?



Sullo smart working le aziende corrono al riparo e il governo cerca di venire incontro alle attività produttive che rischiano di restare imbrigliate nella burocrazia. Cosa succede? Si avvicina una data "X". E' quella del 30 aprile: dal prossimo mese infatti, scadrà il regime di emergenza, agevolato dalla disciplina normativa anti-Covid, che consente di dare avvio all'impiego a distanza con un atto unilaterale dell'impresa.

Secondo la disciplina pre-Covid, infatti, quindi non emergenziale, contenuta nella legge 81 del 2017, c'è l'obbligo per il datore di lavoro di contrattare individualmente, caso per caso, il regime professionale agile. Da qui uno sforzo organizzativo che i più preferirebbero evitare.

Il manager di una Pmi si troverebbe, infatti, nonostante il numero di contagi rilevante, a dover convocare uno per uno i dipendenti e fissare con questi ultimi i paletti di uno strumento che si è rivelato, tutto sommato, soddisfacente per i lavoratori, efficiente per le aziende ed economico. D'altra parte, sullo smart working si è detto a più riprese che il ritorno alla normalità lavorativa, anche quando la pandemia sarà passata, difficilmente sarà totale. Molti ne hanno sperimentato la convenienza perché abolirlo?

Sul tema le principali forze politiche di centro destra e centro sinistra sembrano convertire verso un'estensione della normativa semplificata fino al 30 settembre quando, secondo i piani del governo dovrebbe arrivare la tanto agognata immunità di gregge.

SAN.ARTI E COVID – 19: MISURE STRAORDINARIE PER AZIENDE E DIPENDENTI



Il **FONDO SAN.ARTI** ha predisposto misure straordinarie per affrontare l'emergenza e contrastare gli effetti drammatici che produce sulle persone, sul sistema sanitario e sull'economia prevedendo **RISORSE DI SOSTEGNO PER L'EMERGENZA COVID – 19** con l'erogazione di specifiche prestazioni anche a beneficio dei titolari di impresa **NON ISCRITTI**. Le domande per il rimborso sono state prorogate al 30 giugno 2021.

Al momento tutti i titolari e soci di imprese aderenti a SAN.ARTI, che nell'ultimo semestre del 2019 abbiano regolarmente versato la contribuzione al Fondo per i lavoratori dipendenti in forza, se risultati positivi al COVID – 19 dal 24 febbraio 2020 al 30 giugno 2021 potranno richiedere:

- **INDENNITA' DI ISOLAMENTO di 30 euro al giorno per un periodo non superiore a 10 giorni l'anno in caso di isolamento domiciliare;**
- **INDENNITA' DI RICOVERO di 100 euro per ogni notte di ricovero per un periodo non superiore a 50 giorni;**
- **INDENNITA' FORFETTARIA POST RICOVERO di 1.000 euro all'anno, 2.000 se il ricovero è avvenuto in terapia intensiva.**

Le indennità sono cumulabili tra loro.

Nonché la sospensione dei versamenti a SAN.ARTI come è previsto anche per la contribuzione obbligatoria.

Per le indennità di isolamento e di ricovero, la prestazione viene erogata solo se si è risultati

positivi al COVID – 19.

Inoltre, per tutti i dipendenti, i titolari, soci, collaboratori e familiari, **REGOLARMENTE ISCRITTI** è prevista in via straordinaria la possibilità di eseguire:

- **TEST SIEROLOGICO COVID – 19** – Due test sierologici per la ricerca degli anticorpi IgM e IgG anti SARSCoV – 2, due tamponi naso – faringei e due tamponi molecolari per la ricerca RNA virale gratuiti se eseguiti presso la rete di strutture convenzionate Unisalute;

- **RIMBORSO DELLE FRANCHIGIE** – Visto il prolungarsi di questa difficile fase di emergenza epidemiologica, il Fondo SAN.ARTI ha prorogato sino al 30 giugno 2021 la durata della copertura per l'indennità di ricovero e/o isolamento domiciliare a seguito di contagio da COVID – 19 ed il rimborso delle franchigie versate per accertamenti diagnostici e visite specialistiche effettuate presso la rete di strutture convenzionate Unisalute.

MORATORIA DEI MUTUI: SI PREVEDE UN'ULTERIORE PROROGA FINO A FINE ANNO

Uno dei provvedimenti adottati dal Governo per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia è stata l'introduzione della possibilità di sospendere il pagamento dei mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale tra cui i leasing.

La misura è stata inizialmente introdotta dal DL 18/2020 ed è stata poi prorogata fino al 30/06/2021. E' allo studio una proroga nel Decreto Sostegni fino a fine dicembre che probabilmente verrà confermata.

LEGGE 104: NUOVE ISTRUZIONI PERMESSI CON CONTRATTO PART – TIME

L'Inps ha fornito nuove istruzioni in relazione alla durata dei giorni di permesso della legge 104 nelle ipotesi di lavoro part time di tipo verticale o misto con attività lavorativa superiore al 50% dell'orario a tempo pieno.

Le istruzioni sono contenute nella circolare Inps 19 marzo 2021, n. 45 e fanno seguito a due decisioni della Suprema Corte di Cassazione, Sezione Lavoro.

Permessi 104, cosa cambia

Le novità illustrate nella circolare riguardano il riproporzionamento dei permessi previsti dalla legge 104/92, in caso di lavoro a tempo parziale di tipo verticale o misto. Le nuove istruzioni fanno seguito agli orientamenti della Suprema Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, che con due decisioni (sentenze 29 settembre 2017, n. 22925 e 20 febbraio 2018, n. 4069) ha statuito che la durata dei permessi, qualora la percentuale del tempo parziale di tipo verticale superi il 50 per cento del tempo pieno previsto dal contratto collettivo, non debba subire decurtazioni in ragione del ridotto orario di lavoro.

Per i lavoratori dipendenti del settore privato assunti a tempo parziale di tipo verticale o misto, con attività lavorativa part time superiore al 50 per cento, i tre giorni di permesso mensile non andranno riproporzionati e saranno quindi riconosciuti interamente.

Permessi legge 104, istruzioni per il calcolo

Il documento dell'Inps fornisce le istruzioni per il calcolo di tali permessi, alla luce degli orientamenti della sezione Lavoro della Corte di Cassazione.



NUOVE IMPRESE: DAL 19 MAGGIO PARTONO FONDO PERDUTO E TASSO ZERO



Cambiamenti radicali per lo strumento che agevola le nuove imprese composte prevalentemente da giovani con meno di 35 anni e da donne. Arrivano nuovi sostegni a base di finanziamenti a tasso zero e di contributi a fondo perduto. A prevederlo è la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, che dà indicazioni operative sullo strumento, gestito da Invitalia, e stabilisce i termini per l'avvio della presentazione delle domande, dal 19 maggio. La misura è già attiva ma, a partire dal DL Crescita, è stata sottoposta a un restyling robusto:

- Potranno fare richiesta le micro e piccole imprese costituite da non più di 60 mesi alla data della presentazione della domanda e in cui la compagine sia composta, prevalentemente, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni o da donne.
- L'entità delle spese ammissibili non può essere superiore a 1,5 milioni di euro (se l'impresa è costituita da non più di 36 mesi) o a 3 milioni di euro (se l'impresa è costituita da non più di 60 mesi ma da oltre 36 mesi)
- I programmi dovranno essere realizzati entro 24 mesi.
- Le agevolazioni avranno la forma del finanziamento agevolato, a tasso zero, della durata massima di dieci anni e di un contributo a fondo perduto per un importo non superiore al 90% della spesa ammissibile (per le imprese costituite da non più di 36 mesi il fondo perduto è pari al 20% delle spese mentre per per quelle costituite da non più di 60 mesi il fondo perduto è del 15%).
- In caso di esaurimento delle risorse destinate al fondo perduto le agevolazioni saranno riconosciute nella sola forma del credito agevolato.

Per ulteriori informazioni contattare il nostro Ufficio Credito (tel. 0583/47641).



NUOVE MISURE PER IL COVID-19

Protocolli per i piani vaccinali nei luoghi di lavoro e aggiornamento sulle misure anti-covid negli ambienti di lavoro

Via libera alle vaccinazioni anti Covid in azienda. È stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Governo, aziende e sindacati. Nel documento si prevede che i costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

La vaccinazione sarà volontaria e la somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi.



In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini.

Confartigianato Imprese Lucca mette a disposizione tre locali della propria Sede, ma distinti da questa, per poter mettere in condizione gli artigiani ed i loro dipendenti di sottoporsi alla vaccinazione. Per quanto concerne il Protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati inseriti alcuni aggiornamenti di natura tecnica e normativa al precedente testo del Protocollo dell'aprile 2020. Va rimarcato che rispetto al testo originario proposto dal Ministero del Lavoro sono stati eliminati i riferimenti al rischio biologico specifico sul Covid - 19 che avrebbe comportato la correlata necessità di una modifica del DVR (documento di valutazione dei rischi).

Raccomandiamo alle aziende di verificare se sono a posto con il DVR al fine di evitare di incappare in sanzioni anche pesanti. In caso di dubbio contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione.

AAA. AAA. AAA.

AAA... CEDESI ben avviata attività di lavanderia sita in via Ludovica (vicino piazza) Ponte a Moriano. Per informazioni contattare uffici dell'Associazione TEL. 0583/4764. Rif. 243

AAA... CERCO SOSTITUTO ALLA GUIDA PER LICENZA TAXI COSTA DELLA VERSILIA (LIDO CAMAIORE)

Per un periodo Semestrale dal: 15 Aprile 2020 al 15 Ottobre 2020 OPPURE Annualmente da Gennaio 2020 al Gennaio 2021 (Rinnovabile) Candidato: Uomo/Donna età 30/40 necessaria lingua Inglese (se possibile anche Russo) Che abbia tutti i requisiti necessari per l'attività Preferibilmente che abbia già avuto esperienze come sostituto TAXI o NCC Per contatti: chiamare Paolo cell: 335/396919 Rif. 244

AAA... Vendo 2 posti da produttore agricolo nei giorni del martedì e sabato mattina. Vendesi separatamente:

1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nel giorno di martedì mattina;
1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nella mattina di sabato, trattativa privata.
Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 246

AAA... Importante azienda di Estetica ricerca tecnologia USATA in buono stato, denominata APILUS SENIOR per trattamenti di Termocoagulazione (Elettro-depilazione a ago), termolisi. Ricerca anche Poltrone Pedicure motorizzate in buono stato di manutenzione.

Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 248

ASINTOMATICI IN AZIENDA SOLO A TAMPONE NEGATIVO

Come si rientra al lavoro dopo il Covid-19: la direzione generale della Prevenzione sanitaria, guidata da Gianni Rezza, del dicastero della Salute di Roberto Speranza, ha firmato il 12 aprile una circolare inviata agli altri ministeri, gli assessorati alla Sanità delle Regioni, i sindacati e le associazioni di categoria. Con cinque casi possibili, le procedure per la salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, le certificazioni necessarie a seconda delle condizioni di sviluppo ed evoluzione della patologia.

Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

Chi ha avuto «una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave» una volta guarito potrebbe avere una riduzione della capacità polmonare «fino al 20-30% con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria». C'è anche il caso di «soggetti ricoverati in terapia intensiva»: usciti dal decorso Covid «possono continuare ad avere disturbi rilevanti» e occorre «particolare attenzione». Il medico competente, così, prima del rientro farà la visita medica prevista in caso di assenza superiore a 60 giorni. E la farà «indipendente dalla durata dell'assenza per malattia».

Lavoratori positivi sintomatici e asintomatici

I lavoratori risultati positivi con segni di malattia non gravi «possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi» e con il rilascio di «un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno tre giorni senza sintomi». Nell'assenza dei sintomi non rientra la perdita o l'alterazione di gusto e olfatto che «possono avere prolungata persistenza nel tempo». Gli «asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività» dopo aver «eseguito un test molecolare con risultato negativo».

Rientro in servizio anche con il familiare positivo

I lavoratori positivi con una «guarigione certificata da tampone negativo» anche se hanno «nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti - sottolinea la circolare della Salute - con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio». Ma c'è un profilo più importante messo in evidenza dalla direzione generale della Prevenzione della Salute. Sono i casi di «soggetti che continuano a risultare positivi

al test molecolare» ma che «non presentano sintomi da almeno una settimana». Secondo una circolare della Salute del 12 ottobre 2020 «possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi».

Massima precauzione: si rientra solo con test negativo

In caso di asintomatici, dunque, anche se dopo 21 giorni si può interrompere l'isolamento, secondo la Salute non per questo si può rientrare al lavoro. Dice il ministero di Roberto Speranza: «Ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario». Il certificato del test va mandato dal lavoratore al datore di lavoro attraverso il medico competente (Fonte Il Sole 24 Ore).

ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING: PROTOCOLLO COVID ISS-INAIL

Nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 INAIL ha fornito documenti e linee guida per la definizione delle misure di salute e sicurezza da mettere in pratica per il contenimento della diffusione del COVID 19 in numerosi settori produttivi ed economici.

Per quanto concerne le misure di sistema e le misure organizzative generali si rimanda a quanto già riportato nel documento INAIL-ISS per i servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici. Per le attività di tatuaggio, dermopigmentazione (intesa come micropigmentazione, trucco permanente, trucco semipermanente, tricopigmentazione) e piercing, viene sottolineata innanzitutto la necessità di un'adeguata informativa per la collaborazione attiva dell'utenza sui comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia. COVID e Attività di tatuaggio: fase di accoglienza E' necessaria una buona programmazione delle attività e dei relativi tempi di realizzazione dei trattamenti. È raccomandato fornire telefonicamente o mediante sito web o altro sistema di comunicazione a distanza, informazioni preliminari sulle modalità organizzative e le precauzioni necessarie. All'ingresso, deve essere consegnata al cliente una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali.

Oltre alla tenuta del registro dei clienti che si sottopongono al trattamento (esecuzione di tatuaggio, dermopigmentazione, piercing) deve essere redatto un elenco delle presenze nello studio

(inclusi gli eventuali accompagnatori). Tale elenco dovrà essere conservato per almeno 14 giorni.

Attività di tatuaggio:

Svolgimento in sicurezza anti COVID 19

Al fine di ottimizzare l'efficacia dei DP e del protocollo igienico, l'operatore deve rimuovere anelli, bracciali, orologi e monili all'inizio del proprio turno di lavoro e, successivamente, deve provvedere al lavaggio delle mani o alla loro igienizzazione.

L'area di lavoro deve essere allestita con tutte le barriere di superficie necessarie per garantire la sicurezza del cliente e dell'operatore stesso: nel caso di trattamenti al viso, dove il cliente non possa indossare la mascherina, l'operatore dovrà indossare i DP del caso.

Si sottolinea in particolare che l'igiene delle mani deve essere eseguita:

- prima e dopo il contatto diretto con l'utente,
- prima di manipolare un dispositivo invasivo per l'utente (manovra asettica),
- dopo il contatto con fluidi e secrezioni corporee, mucose, cute non integra o medicazioni delle ferite,
- dopo contatto con oggetti inanimati che stanno attorno all'utente/cliente,
- prima di indossare i guanti e dopo averli rimossi.

Al termine di ciascun trattamento, si deve:

- Sanificare l'area di lavoro.
- Rimuovere, indossando i guanti, tutta la biancheria e l'attrezzatura monouso utilizzate per l'utente e per l'operatore
- Pulire e disinfettare scrupolosamente tutte le superfici della postazione di lavoro all'uscita di ogni cliente, utilizzando disinfettanti PMC o biocidi. Si raccomanda di garantire, quanto più possibile, il ricambio di aria in modo naturale, aprendo le finestre, oppure meccanicamente.

Al termine della giornata lavorativa: La biancheria non monouso deve essere lavata in lavatrice (in acqua calda a 70° per almeno 3 minuti o a 65° per almeno 10 minuti) utilizzando prodotti disinfettanti. Dopo l'asciugatura, la biancheria e gli indumenti di lavoro andranno riposti in armadi o scaffali chiusi.

Pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature anti COVID

Nei locali dove vengono effettuati i trattamenti, devono essere eseguite pulizie regolari e programmate. Pavimenti, superfici di lavoro, sedie e lavabi devono essere puliti alla fine di ogni giornata di lavoro con disinfettanti PMC o Biocidi. In tutti i casi, le pulizie devono essere eseguite indossando gli specifici DM/DPI, senza miscelare i detergenti e attenersi alle indicazioni di utilizzo.

ACCONCIATORI ED ESTETISTI, L'ALLARME DI FAVILLA, DIRETTORE DI CONFARTIGIANATO LUCCA: TANTE ATTIVITA' RISCHIANO DI CHIUDERE



Autorizzare le aziende di acconciatura ed estetica ad aprire nelle zone rosse, massima determinazione nella lotta all'abusivismo dilagante, aumentare le risorse per i contributi a fondo perduto e rivedere i criteri di assegnazione per evitare discriminazioni. Sono queste le richieste delle associazioni di categoria al Governo. Oggetto OLE

Una delegazione di imprese della Confartigianato è stata infatti ricevuta a Roma dalla ministra per gli affari regionali e autonomie Mariastella Gelmini portando una raccolta di 50 mila firme raccolte con la petizione promossa da Confartigianato per sollecitare l'intervento del Governo a favore di un comparto che conta oltre 150 mila imprese e più di 300 mila addetti.

"Purtroppo circa il 94% delle attività - spiega Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Lucca, preoccupato per il settore dove tante attività rischiano di chiudere - non può accedere ad alcun aiuto. Il limite del 30% del calo del fatturato deve essere abbassato. L'alternarsi di chiusure e riaperture crea grande incertezza. Le aziende il venerdì non sanno se potranno aprire il sabato e non possono programmare gli appuntamenti. Questa situazione favorisce l'abusivismo domiciliare che diffonde il contagio e crea ulteriori perdite economiche alle imprese in regola".

"Le attività che rispettano i protocolli lavorano in sicurezza, su appuntamento, tracciando i clienti - aggiunge Favilla -. Hanno effettuato molti investimenti a partire dal primo lockdown, in particolare per la sanificazione degli ambienti che avviene tra un cliente e l'altro. E' garantita la massima sicurezza ai dipendenti, ai clienti. Non si può dire la stessa cosa per molte delle attività aperte, dove si verificano anche assembramenti e file. Chiediamo urgentemente la riapertura delle attività anche nelle zone rosse", conclude il Direttore.

ALIMENTAZIONE: FUCILE SU DECRETO RIAPERTURE: "IGNORATO L'IMPEGNO PER LA SICUREZZA"



"Lavorare in sicurezza è il principio al quale si sono ispirate in tutti questi mesi le imprese della ristorazione che hanno investito per garantire le condizioni di tutela della salute, fornendo anche indicazioni, nel confronto con il Governo e le autorità sanitarie, per rafforzare le già severe cautele per la prevenzione del rischio. Le decisioni assunte dal Governo per le riaperture non sembrano aver recepito l'impegno messo dalle imprese".
 Il Presidente di Confartigianato Lucca, Michela Fucile, sintetizza così il giudizio sul Dl Riaperture. "I criteri e le condizioni imposte per le riaperture di pizzerie, ristoranti, bar, gelaterie, - sottolinea - appaiono ingiustificati nei confronti di attività che hanno investito in prevenzione e sicurezza e dimostrato di non incidere in alcun modo sull'andamento dei contagi. E appaiono ancora più incomprensibili se si considera che lo scorso

anno le attività di ristorazione furono fatte riaprire il 16 maggio, senza vaccini e vaccinati. Chiediamo pertanto l'allungamento dell'orario di chiusura oltre le 22".

Confartigianato giudica discriminatorie le regole che privilegiano le imprese che dispongono di spazi all'aperto. E, anche in questo caso, la somministrazione è soggetta ad una serie di variabili non prevedibili, come il maltempo, che potrebbe vanificare il consumo sul posto e gli investimenti sostenuti per le riaperture.

"Tutto questo - spiega Fucile - senza tener conto che la ristorazione è pressoché chiusa da ottobre 2020 e quindi non ha avuto effetto sulla curva dei contagi, e mentre si consente, dal 26 aprile, lo svolgimento degli sport di contatto, poi l'apertura di piscine e centri termali fino all'apertura degli stadi, tutte attività per le quali sarà difficile garantire un adeguato distanziamento interpersonale".
 Il Presidente di Confartigianato chiede anche indicazioni per lo svolgimento di cerimonie civili e religiose, evitando di aggravare la situazione delle attività di catering, ed in generale, le imprese della filiera degli eventi.



Trasforma il tuo lavoro
in business

800.400.300 volkswagen-veicolocommerciali.it

Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali con superammortamento del 130% fino al 31 dicembre.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. Da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**



Veicoli Commerciali

Bertolucci e Coluccini
 Concessionaria ufficiale Volkswagen dal 1972

Via Filaracci, 311
 Massarosa (LU)

Tel. 0584 93061 e-mail: info@bertolucci-coluccini.it

INFORMAZIONI UTILI



REDDITO EMERGENZA 2021

Al via le domande per il REDDITO DI EMERGENZA, Marzo-Aprile-Maggio.

Per l'inoltro della domanda potete recarvi agli sportelli del' INAPA - Confartigianato. Importante avere l'ISEE in corso di Validità - valore del reddito familiare, febbraio 2021, inferiore alla soglia massima del beneficio che varia da euro 400 a euro 840.

REDDITO DI CITTADINANZA

Strumento di sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Per le nuove DOMANDE, recarsi presso gli sportelli del Patronato della Confartigianato e richiedere prima l'elaborazione dell'ISEE 2021 se sprovvisti. Se già possessori, bisogna ricordarsi che il REDDITO DI CITTADINANZA ha una validità pari a 18 mesi, trascorsi dovrà essere ripresentato.

NASPI ANTICIPATA:

Se devi presentare Domanda di Disoccupazione ma stai aprendo un'attività, puoi richiedere la NASPI Anticipata, entro e non oltre 30gg dall'avvio dell'attività.

INFORTUNIO SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI:

In edilizia sono molte le attività lavorative che comportano movimentazione manuale di carichi ed attività con sforzi di notevole entità a carico dell'apparato osteoarticolare, tale esposizione se assume carattere abituale e sistematico per un lungo periodo della propria storia lavorativa può causare delle malattie professionali. Le principali malattie professionali che insorgono nel comparto edile sono

quelle che interessano: l'apparato respirato per la presenza di polveri o sostanza dannose; l'apparato uditivo per esposizione a rumori otolesivi come martello pneumatico, seghe circolari, compressori; l'apparato osteoarticolare per la movimentazione manuale di carichi pesanti, conduzione di mezzi meccanici che provocano un' esposizione a vibrazioni al corpo intero, posture incongrue e sovraccarico biomeccanico per la molteplicità delle lavorazioni da svolgere. In queste circostanze, a seconda della patologia che il lavoratore può aver contratto, è possibile ottenere un indennizzo dall'Inail.

Tali patologie sono anche tabellate da Decreto Ministeriale che include appunto le malattie per le quali vige l'obbligo di denuncia di sospetta malattia professionale da parte del medico che per primo effettua la diagnosi. Se interessato chiedi un appuntamento al patronato della CONFARTIGIANATO - INAPA tel:0583476455.

ANAP RICORDA:

Il SINDACATO DEI PENSIONATI DELLA CONFARTIGIANATO, ricorda la possibilità di usufruire di uno Sconto per la redazione e invio del 730/2021 a tutti i tesserati, per informazioni contattare l'ufficio ANAP, Tel 0583476471.

ENERGIA: DAL 1 LUGLIO 2021 TERMINA IL MERCATO TUTELATO PER LE PICCOLE IMPRESE

Il mercato tutelato dell'energia elettrica sta per terminare per alcune tipologie di aziende. Dopo diverse proroghe il superamento delle tutele di prezzo nel mercato elettrico per le piccole imprese è infatti previsto dal 1 Gennaio 2021 in maniera graduale e dal 1 Luglio 2021 in modo definitivo.

Le aziende interessate dall'obbligo di passaggio al mercato libero a far data dal 1 Luglio 2021 saranno quelle che hanno i seguenti requisiti:

- un numero di dipendenti tra 10 e 50;
- un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo tra 2 e 10 milioni di euro;
- titolari di punti di prelievo connessi in bassa tensione con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 KW.

Dopo il 1 Luglio 2021 tali aziende vedranno cambiare il proprio fornitore a seconda di chi vincerà la gara il quale applicherà, molto probabilmente, prezzi maggiorati, con la possibilità di richiedere depositi cauzionali, ritardi nell'emissione delle fatture etc etc.

Confartigianato, in collaborazione con il Consorzio Multienergia è sempre a disposizione dei propri imprenditori per tutti i chiarimenti, per aiutarli a capire se rientrano nella tipologia interessata dalla cessazione del mercato di maggior tutela e per illustrare i passaggi che eventualmente devono compiere.

Vi invitiamo pertanto a contattarci per avere gratuitamente un'analisi della Vostra fornitura aziendale di energia elettrica e valutare il passaggio della fornitura stessa con il nostro Consorzio Multienergia, tutto in maniera gratuita.

AUTORIPARAZIONE: NUOVO ADEGUAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO

Con l'entrata in vigore della Direttiva UE 2019/130 e della Direttiva UE 2019/983, sono state aggiunte e classificate a potenziale rischio cancerogeno le seguenti attività lavorative:

- manutenzione e riparazione di autoveicoli;
- commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori.

Per i possibili seguenti rischi:

- esposizione alle emissioni di gas di scarico dei motori diesel;
- penetrazione cutanea di oli minerali precedentemente usati nei motori a combustione.

Le disposizioni sono atte a rispettare i requisiti minimi che prevedano un livello coerente di protezione dei lavoratori.

Le attività coinvolte dovranno adeguarsi alle nuove direttive entro febbraio 2023, attraverso l'analisi e la gestione dei prodotti chimici utilizzati e/o derivanti dalle suddette attività.

Per eventuali chiarimenti e per una consulenza personalizzata, contattare il nostro ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro.

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: DECRETO CONTROLLO E MANUTENZIONE

A seguito delle recenti novità riguardanti il decreto controllo e manutenzione degli impianti antincendio, che vincolano il responsabile tecnico ad effettuare un ulteriore percorso formativo, Confartigianato precisa quanto segue:

- qualora il decreto controlli venisse approvato, così come in bozza, corriamo il rischio concreto che coloro già in possesso della qualifica di responsabile tecnico di cui al decreto ministeriale 37/08 lett. g), potrebbero necessitare di ulteriore formazione;
- Confartigianato si sta muovendo a livello nazionale per far sì che questa norma venga cancellata in quanto la riteniamo inutile e dispendiosa sia economicamente che in termini di tempo (si tratta di decine e decine di ore di formazione).
- A livello nazionale faremo presente al Governo che ricorreremo al TAR qualora la norma dovesse passare senza le opportune modifiche al testo.

Vi terremo aggiornati sugli ulteriori sviluppi della vicenda.



CARIGE SEI IN AFFARI MAXI

Primi 6 mesi
a canone

GRATIS

per i conti
di nuova apertura



PER LA TUA ATTIVITÀ
UN CONTO CHE TI DÀ
QUALCOSA IN PIÙ

Il conto corrente per le imprese Carige SeiInAffari Maxi ti offre operazioni illimitate, carta di debito e carta di credito, servizi online, Pos. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.

